



Il programma di Banca Mediolanum per aiutare i piccoli con gravi patologie
I clienti donano con continuità importi minimi: nel 2023 raccolti 600 mila euro
Beneficiari: Dynamo Camp, Centro **Benedetta D'Intino** e Lega del Filo d'Oro

di **Enzo Riboni**

I «Centesimi che contano» per far sorridere un bambino

Lorenzo, 15enne romano, è affetto da paralisi cerebrale infantile, frequenta il liceo classico e sogna di fare lo psicologo. Tommaso è nato con un'asfissia neonatale che non gli permette di comunicare attraverso la voce. Letizia è una bimba di cinque anni con la sindrome di Charge. Sono tre dei beneficiari (indiretti) del programma «Centesimi che contano» di Banca Mediolanum, un meccanismo che consente a ciascun cliente di donare importi per aiutare bambini con gravi patologie. Piccoli importi che tutti insieme fanno la differenza: al massimo 99 centesimi al mese, 11,88 euro l'anno.

Il servizio ha l'obiettivo di sensibilizzare i correntisti alle iniziative realizzate da Fondazione Mediolanum, favorendo la donazione di somme minime in modo automatico e continuativo: un sistema verifica il saldo contabile del conto a fine mese e, solo se positivo, preleva i centesimi. Quindi, per esempio, da un saldo, supponiamo, di 1500,39 euro, preleverà per quel mese 39 centesimi.

Ad oggi la percentuale di conti correnti che ha attivato il servizio è del 12,7%, un tasso non elevato che comunque,

nel 2023, ha permesso di raccogliere oltre 600 mila euro, una cifra che Fondazione Mediolanum ha interamente donato alle tre associazioni beneficiarie: Dynamo Camp, Centro **Benedetta D'Intino** e Lega del Filo d'Oro. «L'obiettivo che abbiamo proposto ai nostri Family Banker - spiega Sara Doris, vicepresidente di Banca Mediolanum e Presidente di Fondazione Mediolanum EF - è di arrivare al 30% dei correntisti. Puntiamo sui Family Banker perché se c'è qualcuno di cui ti fidi che ti spiega il meccanismo è più facile aderire. Ma non vogliamo che la cosa funzioni come un bancomat, cioè con un nostro funzionario che fa la richiesta e tu che aderisci, metti il denaro e finisce lì. Il nostro intento è di coinvolgere la clientela in un progetto: non fare solo del bene ai bambini in difficoltà ma diffondere il bene come cultura».

A Dynamo Camp, uno dei tre beneficiari dei Centesimi che contano, il progetto ha permesso di far partecipare 697 bambini e ragazzi affetti da patologie gravi o croniche a sessioni di «Terapia ricreativa» comprendenti arrampicata e parco avventure, attività in piscina, equitazione ed

esercizi con i cani, mini fattoria, tiro con l'arco, ceramica, circo, hip-hop, stanza sensoriale e teatro. Tra questi, appunto, Lorenzo, che definisce Dynamo Camp «un posto incredibile dove vedi che la disabilità che hai non è una cosa isolata e dove vivi un'esperienza magica, di condivisione e di pura gioia primitiva di ridere insieme». Tommaso invece deve molto al Centro **Benedetta D'Intino**. «All'inizio ero molto scettica - racconta la sua mamma Maria - ma grazie alla Caa, la Comunicazione alternativa, Tommaso ha cominciato a comunicarci cose semplici, prima passivamente e poi sempre più attivamente. E ora, la frustrazione che eravamo abituati a vedere nei suoi occhi, ha lasciato spazio alla soddisfazione e alla riconoscenza». Anche la piccola Letizia ha fatto grandi progressi da quando è seguita dalla Lega del filo d'oro. «Mi hanno insegnato - racconta mamma Alessandra - come comunicare con Letizia e cullarla. Ci hanno permesso di essere mamma e figlia. La nostra speranza è riposta in loro».

L'intervento a favore dei bambini di Fondazione Mediolanum non si limita però

ai Centesimi che contano. Dal 2005 al 2023 ha sostenuto 1247 progetti, erogato 37,3 milioni di euro e aiutato oltre 221.000 bambini in condizioni di disagio in Italia e in 54 Paesi nel mondo, con l'obiettivo di arrivare ad aiutare 300.000 ragazzi entro il 2030.

«Fondazione Mediolanum - chiarisce Sara Doris - resiste grazie agli importi molto consistenti che ci dà la Banca. Ogni fine anno avviamo progetti per sostenere i quali la Banca rinuncia a una parte delle sue entrate. Nel 2023 ha stanziato 400 mila euro che noi abbiamo girato a tre fondazioni ospedaliere: Gaslini-Insieme di Genova, Santo Bono Pausilipon Onlus di Napoli e Associazione per i bambini chirurgici del Burlo di Trieste. Per il 2024, invece, la campagna di raccolta fondi è finalizzata a sostenere progetti contro la dispersione scolastica di minori che vivono in contesti difficili all'interno di famiglie fragili. I beneficiari sono Ciai, Albero della Vita e Cometa. Dal contributo della Banca, infine, circa altri 400 mila euro li dedichiamo agli eventi che i nostri Family Banker organizzano per sostenere associazioni locali sempre dedicate a bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione
L'obiettivo è coinvolgere la clientela in un progetto diffondendo il bene come cultura

L'iniziativa

● «Centesimi che contano» è un servizio di Banca Mediolanum, nato nel 2014 che permette di donare in modo automatico e continuativo a Fondazione Mediolanum (presieduta da Sara Doris, foto, che è anche vicepresidente di Banca Mediolanum) ogni fine mese i centesimi a saldo sul proprio conto corrente

● Nel 2023, grazie alla generosità dei clienti che hanno aderito, sono stati raccolti oltre 600 mila euro, interamente donati alle Associazioni beneficiarie: Dynamo Camp, Centro **Benedetta D'Intino** e Lega del Filo D'Oro. Attraverso l'iniziativa finora Fondazione Mediolanum ha aiutato 2.450 bambini erogando oltre 2,5 milioni di euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046410